



**CITTA' DI TORINO**

**VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA**



**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
NEL COMPLESSO LA MARCHESA – CORTILI E AREA BIMBI**

**RELAZIONE GENERALE**

**IL COORDINATORE PROGETTISTA**

Arch. Eliana Zago

**IL PROGETTISTA**

Geom. Andrea Vacirca

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**E DIRIGENTE DI SETTORE**

Arch. Isabella Quinto

## **INDICE:**

1. PREMESSA
2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO
3. ESTRATTI CARTOGRAFICI
4. RELAZIONE TECNICA E SPECIALISTICA
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
6. QUADRO ECONOMICO GENERALE
7. ELABORATI GRAFICI
8. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE
9. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
10. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
11. CONFERIMENTO RIFIUTI ALLE DISCARICHE
12. ATTESTAZIONI DEL PROGETTISTA

## **PREMESSA**

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 45-10959 del 9.3.2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Comune di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari fra i quali è previsto il programma Urban III nell'area Nord di Torino denominato "Piano integrato di sviluppo urbano a Barriera di Milano".

Tale programma è incluso negli obiettivi individuati nel Programma operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo "Competitività ed occupazione".

In funzione di tale obiettivo denominato Asse III "Riqualficazione Territoriale" è prevista l'attività III.2.2 (riqualificazione di aree degradate) di sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano.

L'attività in oggetto si attua attraverso i "Progetti Integrati di Sviluppo Urbano" (PISU) che costituisce un insieme di interventi coordinati ed integrati in termini fisici, settoriali e finanziari, finalizzati al miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità delle realtà urbane oggetto di intervento.

La ristrutturazione delle aree esterne cortili ed aree gioco bimbi nel complesso scolastico "La Marchesa" è parte integrante del piano di riqualificazione della Barriera di Milano che con Deliberazione della Giunta Comunale del 5 giugno 2012 n° mecc. 2012-02737/031 esec. dal 19 giugno 2012 ha approvato il progetto preliminare.

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

(Art. 25 D.P.R. 207/2010)

L'area a sud-est del complesso ha un disegno urbano caratterizzato da una fitta trama di vie a sezione ridotta, intersecata da alcuni importanti corsi più ampi, corso Vercelli , corso Giulio Cesare e corso Palermo, orientati sostanzialmente secondo la direzione sud-nord e utilizzati ancora oggi come importanti assi di collegamento per l'ingresso e l'uscita dalla città.

L'area a nord-ovest inserita nell'ambito di Spina 4, collocandosi alla porta nord del futuro viale e lungo la direttrice che da Caselle entra a Torino, assume un ruolo importante nella configurazione dell'accesso settentrionale alla città.

In merito a valutazioni compiute e dati raccolti in vari sopralluoghi effettuati, dalle comunicazioni con gli utenti, con i Dirigenti delle Direzioni Didattiche e dagli interventi prescritti dall' ASL e dagli effetti causati dalle riduzioni degli stanziamenti per le Manutenzioni Straordinarie degli scorsi anni, si è ottenuto un quadro generale su cui programmare gli interventi manutentivi urgenti e diventati essenziali nel complesso "Cascina Marchesa" .

Il complesso risulta compreso tra il corso Vercelli ad est, via Rondissone a sud, via Cigna ad ovest e più a nord corso Sempione.

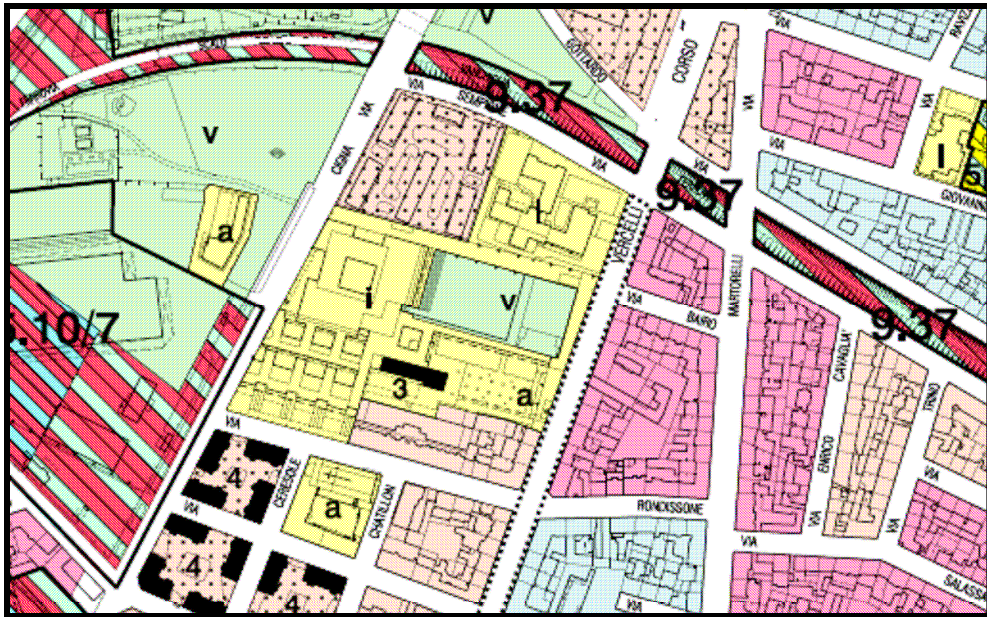
Al'interno del programma descritto in premessa inserite le opere di manutenzione straordinaria del complesso "Cascina Marchesa" sita in corso Vercelli, 141 nel Comune di Torino, che prevede la riqualificazione degli spazi esterni destinati ad aree gioco di pertinenza delle scuole inserite nel complesso, prevalentemente della scuola per l'infanzia, oltre la riqualificazione dell'area esterna polivalente destinata anche alla cittadinanza.

Sulla base delle osservazioni sopra menzionate, si è redatto il presente progetto preliminare che comprende interventi all'interno del complesso della "Cascina Marchesa", sita in Corso Vercelli, 141 ove nello specifico si provvederà alla sistemazione dell'area verde prospiciente le sezioni oltre alla sistemazione dei cortiletti interni da adibire a spazio gioco per i bambini che frequentano la stessa, inoltre la medesima sistemazione ed il recupero è previsto per il cortile interno in uso alla scuola primaria e secondaria di primo grado con la riqualificazione dello spazio esterno per attività ricreative oltre alla manutenzione della copertura piana sopra la mensa con sostituzione dei relativi cupolotti, oltre la sostituzione dei lucernari sovrastanti

le sezioni della scuola per l'infanzia, infine occorre riqualificare la piastra polivalente esterna posta in prossimità delle palestre.

Risulterebbero beneficiari delle opere di riqualificazione tutta l'utenza scolastica e i cittadini fruitori della Circoscrizione 6 che svolgono attività nelle palestre del complesso e che potranno usufruire di un'ampio spazio esterno per attività sportive

## ESTRATTI CARTOGRAFICI



Estratto P.R.G. scala 1:5000



Carta Tecnica scala 1:1000

**RELAZIONE TECNICA E SPECIALISTICA**  
(art. 26, D.P.R. 207/2010)

Le opere di manutenzione Straordinaria riguardanti il complesso “La Marchesa”, ubicato in Torino in Corso Vercelli n. 141, riguardano diverse porzioni di edifici e pertinenze, che trovano la loro sede all’interno del complesso, i quali pur essendo tutti fra loro comunicanti, in fase di ristrutturazione offrono la possibilità di eseguire gli interventi ottimizzando il coordinamento senza creare interferenze fra loro, mantenendo indipendenti gli accessi e operative le varie attività.

**Ristrutturazione dei cortili interni di pertinenza delle attività scolastiche presenti nel complesso.**

L’intervento relativo ai cortili interni ad uso della scuola per l’infanzia come anche quelli di pertinenza delle scuole elementare e media presentandosi in pessime condizioni di manutenzione inficiano l’uso da parte dell’utenza scolastica poiché le pavimentazioni risultano sconnesse soprattutto per la presenza di ceppi il cui apparato radicale ha compromesso la planarità della pavimentazione originaria.

Le opere di ristrutturazione prevedono quindi:

- rimozione della pavimentazione in quadrotte di cemento
- rimozione delle scalette in ferro
- scavo di sbancamento
- impermeabilizzazione delle pareti
- realizzazione di massetto di appoggio
- fornitura e posa di una porzione di pavimentazione in materiale antishock
- delimitazione tramite cordolino in legno trattato
- fornitura e posa di pavimentazione in autobloccante, recuperata in parte dal precedente intervento nel complesso, su letto in sabbia
- tinteggiatura delle pareti e degli sfondati
- Fornitura di panche e sedute in legno

**Normalizzazione della rampa di accesso alla scuola per l’infanzia da Via Rondissone**

Al fine di rendere più agevole e sicuro l'ingresso alla scuola per l'infanzia dalla via Rondissone è necessario normalizzare la pendenza della rampa a scendere portando la pendenza della stessa secondo le indicazioni previste dalla vigente normativa.

Le opere di normalizzazione prevedono quindi:

- disfacimento della pavimentazione esistente
- scavo per livellamento terreno
- riporto di misto frantumato anidro e sua compattazione
- formazione di massetto di base
- fornitura e posa di cubetti in cls di colore a scelta della D.L.
- fornitura e posa di mancorrenti

**Rifacimento della copertura piana sovrastante la scuola primaria/secondaria**

Al fine di eliminare il problema delle numerose infiltrazioni che si manifestano nelle sezioni, si ritiene necessario il rifacimento dell'impermeabilizzazione della relativa copertura piana.

La guaina impermeabilizzante presenta attualmente numerosi avvallamenti e spaccature che compromettono il corretto deflusso delle acque meteoriche e causano lo stillicidio delle stesse all'interno delle sezioni.

Tali manifestazioni, oltre a provocare infiltrazioni d'acqua sulle pavimentazioni, causano rigonfiamenti degli intonaci sulle pareti e sui soffitti, creando infiorescenze delle tinteggiature, muffe e distacchi di materiale inerte dall'alto.

Inoltre sarà necessario sostituire i cupolotti esistenti presenti in copertura

Le opere di ristrutturazione prevedono quindi:

- rimozione delle vecchie guaine;
- rimozione delle faldalerie ammalorate;
- rimozione dei cupolotti esistenti.
- sistemazione di rete anticaduta come previsto dalla normativa vigente.
- eventuale rifacimento delle pendenze;
- fornitura e posa di nuovi cupolotti;
- fornitura e posa di nuovo manto impermeabile;



- fornitura e posa di nuove faldalerie;

### **Riqualificazione della piastra polivalente esterna prospiciente la palestra.**

In considerazione della attuale sistemazione della piastra esterna polifunzionale che poco si presta all'utilizzo di pratiche ludiche e sportive è necessario riqualificare la stessa realizzando un'area dove si possano svolgere varie tipologie di pratiche sportive per cui verrà smantellata l'attuale pavimentazione bituminosa e dopo aver ripristinato le corrette pendenze si provvederà alla stesa di una porzione materiale idoneo alla pratica sportiva costituito da manto sportivo elastico a base di resine acriliche elastomeriche e granuli di gomma, a leggero rilievo antisdruciuolo ed infine sullo stesso saranno realizzati i tracciamenti per campi destinati ad attività di calcetto, tennis e pallavolo. Alcune porzioni dell'area saranno destinate a spazi di riposo e ricreazione e saranno realizzati in pavimentazione autobloccante. Il tutto sarà completato dalla realizzazione di una idonea rete di scarico delle acque meteoriche.

#### **Le opere di riqualificazione prevedono quindi:**

- la demolizione dell'attuale pavimentazione bituminosa
- lo scavo per realizzare una pendenza corretta
- realizzazione di una rete di scarico per le acque piovane
- spandimento di misto granulare anidro per formazione pendenze
- stesa di calcestruzzo cementizio per formazione di massetto di base
- fornitura e posa di manto sportivo elastico a base di resine acriliche elastomeriche e granuli di gomma a leggero rilievo antisdruciuolo
- tracciamento di spazi attività sportive
- fornitura e posa di pavimentazione autobloccante su letto di sabbia
- fornitura di mancorrenti da installare sulle gradinate antistanti la piastra polivalente

### **Rifacimento di alcuni servizi igienici di pertinenza della scuola per l'infanzia.**

Allo stato attuale, i servizi igienici di pertinenza della scuola materna presentano un considerevole stato di degrado.

Le apparecchiature igienico-sanitarie sono obsolete e fatiscenti e gli impianti, sia di adduzione che di scarico, non sono più in grado di garantire la correttezza funzionalità cui sono destinati.

Le pavimentazioni e i rivestimenti sono risalenti all'anno di realizzazione dell'edificio e presentano un elevato grado di usura e disomogeneità dovuta ai numerosi interventi manutentivi avvenuti negli anni.

Le opere di ristrutturazione prevedono quindi:

- rimozione degli apparecchi sanitari;
- rimozione dei rivestimenti;
- spicconatura delle pareti;
- demolizione dei pavimenti e dei sottofondi;
- rimozione degli impianti esistenti;
- la sostituzione dell'impianto di adduzione in materiale multistrato con sistema di distribuzione a collettore e realizzazione di impianto scarico in polietilene duro tipo Geberit
- sostituzione delle pavimentazioni con piastrelle in materiale antiscivolo classe R9-R10, con relativi sottofondi e dei rivestimenti.
- rifacimento dei rinzaffi e degli intonaci
- sostituzione delle apparecchiature igienico sanitarie
- tinteggiatura pareti

**Sostituzione lucernai scuola per l'infanzia**

Al fine di eliminare il problema delle numerose infiltrazioni che si manifestano nei locali della scuola materna, si ritiene necessario la sostituzione dei lucernai esistenti e il rifacimento della faldaleria deteriorata.

Le opere di ristrutturazione prevedono quindi:

- rimozione delle faldalerie ammalorate;
- rimozione dei lucernai esistenti;
- ripristino del manto impermeabile perimetrale;
- sistemazione di rete anticaduta come previsto dalla normativa vigente
- fornitura e posa dei nuovi lucernai;
- fornitura e posa di nuove faldalerie.

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
DELLO STATO ATTUALE DEGLI ELEMENTI IN PROGETTO**

Cortiletti scuola per l'infanzia



Cortiletti scuola per l'infanzia





Area cupolotti sopra scuola per l'infanzia



Piastra polivalente



Servizi igienici scuola per l'infanzia



Servizi igienici scuola per l'infanzia

## QUADRO ECONOMICO GENERALE

Opere soggette a ribasso	€	672.260,16
Oneri contrattuali per la sicurezza	€	34.000,00
<b>Totale importo a base di gara</b>	<b>€</b>	<b>706.260,16</b>
I.V.A. 21% sulle opere	€	141.174,63
I.V.A. 21% su oneri contrattuali per la sicurezza	€	7.140,00
Totale IVA	€	148.314,63
<b>Totale Opere compresa I.V.A.</b>	<b>€</b>	<b>854.574,79</b>
Art. 92 comma 5 D.Lgs 163/06	€	14.125,20
Imprevisti per opere	€	9.874,80
Collaudo compresa IVA	€	6.426,00
Spese di pubblicità	€	14.999,21
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>900.000,00</b>

Gli importi sono calcolati sulla base degli Elenchi Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione 2012 (aggiornamento dicembre 2012 - DGR n. 9-3610 del 28.03.2012, s.o. del 30.03.2012 pubblicata B.U. n. 13 del 29.03.2012) adottato con Deliberazione della Giunta Comunale del 17.04.2012, n. mecc. 2012-011819/029 dichiarata immediatamente eseguibile.

## **ELABORATI GRAFICI**

(art. 28, D.P.R. 207/2010)

- Tav. 01 – Planimetria generale;
- Tav. 02 – Planimetria cortile tipo, scuola per l'infanzia;
- Tav. 03 – Planimetria cortile e rampa fronte Via Rondissone;
- Tav. 04 – Planimetria cortile mensa e cortile lato Via Cigna;
- Tav. 05 – Planimetria cortile polivalente;
- Tav. 06 – Rifacimento servizi igienici scuola per l'infanzia;
- Tav. 07 – Planimetria copertura e lucernari scuola per l'infanzia;
- Tav. 08 – Planimetria copertura e cupolotti cortile interno e sostituzione pluviali;

## **CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE**

(art.18, lettera b, D.P.R. 207/2010)

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Progetto definitivo	60 gg.
Approvazione progetto definitivo e acquisizione pareri presso gli Enti finanziamento.	30 gg. 60 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	90 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	60 gg.
<b>Totale Generale</b>	<b>665gg</b>

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(art. 17, lettera f, D.P.R. 207/2010)

Con Ordine di Servizio del 22.03.2012 PROT. sc/4387 si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. nominando quale Coordinatore per la progettazione della sicurezza e redattore dei Piani di Sicurezza e Coordinamento l'arch. Eliana Zago, in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escludere la possibilità di affidamenti in subappalto.

## **STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE**

(art. 27 D.P.R. 207/2010)

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso.

La struttura pensata per il progetto rientra nella compatibilità urbanistica del complesso edilizio destinato a servizi socio educativi della Circoscrizione 6.

### **Descrizione sintetica di eventuali impatti ambientali dovuti all'opera e misure compensative da prendersi**

L'impatto ambientale dell'opera è sicuramente positivo andando a limitare drasticamente le infiltrazioni ed i consumi idrici e termici specifici (in quanto si opererà per eliminare le perdite dalle vecchie tubazioni degli impianti idrici dei servizi igienici), equivalenti inoltre ad una riduzione degli interventi di manutenzione ad ampio raggio per un periodo relativamente breve migliorando nel contempo le caratteristiche di comfort interno degli ambienti (miglior qualità dell'aria interna grazie alla probabile assenza di infiltrazioni).

## **Descrizione sintetica di eventuali impatti paesaggistici dovuti all'opera e misure compensative da prevedersi**

Le opere previste visibili esternamente, di sola manutenzione straordinaria con modesta parziale modifica dei prospetti, non prevedono comunque impatti paesaggistici significativi.

L'edificio non risulta in alcun modo vincolato a livello paesaggistico.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini:

### **Fase di cantiere**

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;

Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;

Interazioni con il traffico a matrice locale.

### **Traffico veicolare**

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare pesante, si prevedono numerosi transiti per le fasi di trasporto dei materiali rimossi, per il trasporto iniziale dei macchinari e degli apprestamenti di sicurezza, la movimentazione del materiale da posare e l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita da Corso Vercelli e retrostante Via Cigna.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono: martello demolitore;

betoniera;

montacarichi/gru

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del



traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Ciononostante sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto agli automezzi particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con il motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

### **Sollevamento di polveri**

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;  
demolizioni;

scavi;

movimentazione interna di detriti inerti;

aree di deposito temporaneo detriti inerti;

trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera. I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

## **Rifiuti e residui**

Gli interventi previsti prevedono la formazione di macerie, lo smaltimento o avvio a recupero degli inerti e delle macerie prodotte nell'ambito di attività di cantiere nella Città di Torino è disciplinato anche dal Regolamento Comunale sui Rifiuti che all'art. 37 comma 3 prevede che "Le imprese e/o i committenti soggetti a permesso a costruire o a dichiarazione inizio attività, o ad autorizzazione equivalente che svolgono lavori edili, i quali contemplano la produzione di rifiuti inerti quali macerie, calcinacci, mattoni, ecc., dovranno comunicare al Comune quali forme di rimozione di tali materiali intendono mettere in atto, quali misure di contenimento e rimozione delle polveri prodotte intendono adottare, di quali impianti di riciclaggio o smaltimento intendono servirsi. Al termine dei lavori le suddette imprese dovranno dichiarare al Comune l'avvenuto corretto smaltimento presso apposito impianto.". Il medesimo articolo stabilisce inoltre che deve essere contenuto lo spargimento di polveri sulla viabilità circostante l'area, sia durante le fasi di stoccaggio presso il cantiere sia durante le fasi di trasporto.

In particolare durante le operazioni di trasporto gli inerti dovranno essere sempre coperti con opportuni teloni fissati al mezzo, in modo da evitare la dispersione in ambiente di

polveri o addirittura la fuoriuscita di macerie dai mezzi stessi.

### **Rifiuti solidi**

Durante le operazioni di cantiere si origineranno diverse tipologie di rifiuti solidi derivanti dalle lavorazioni ed in particolare soprattutto dalle seguenti lavorazioni:

macerie ed inerti

rifiuti metallici

materiali plastici

vetro

coibenti

Tutti i materiali di risulta derivanti da tali fasi e dalle altre lavorazioni saranno suddivisi nelle diverse categorie e tipologie di rifiuto e temporaneamente stoccati a seconda della relativa destinazione finale (recupero/smaltimento) in appositi e distinti contenitori pronti per essere trasportati. Pertanto presso il cantiere sarà individuata, compatibilmente ed in accordo con la ditta appaltatrice dei lavori, almeno un'area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, dove saranno collocati idonei contenitori per ciascuna tipologia di rifiuto (cassoni scarrabili e cassonetti in PVC per i rifiuti di piccole dimensioni). Lo stoccaggio temporaneo e l'eventuale compattamento dei rifiuti saranno le uniche attività consentite: non sarà consentito alcun tipo di trattamento in loco (ad es. incenerimento). I rifiuti temporaneamente stoccati per cui non è ipotizzabile alcun riutilizzo all'interno del cantiere saranno quindi trasportati presso le discariche preposte al loro smaltimento o presso idonei impianti di recupero.

La ditta esecutrice dei lavori dovrà effettuare opportuni controlli sulle operazioni di trasporto e contenimento dei rifiuti, in particolare dovrà verificare che:

i trasportatori ed i destinatari dei rifiuti siano regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa sui rifiuti;

le quantità conferite al destinatario finale corrispondano a quelle effettivamente uscite dal cantiere: a tal fine si dovranno verificare le quantità di rifiuto indicate sulla copia dei formulari di trasporto di ritorno dai destinatari stessi (discariche o impianti di recupero), in modo da avere certezza e rassicurazione che l'operazione avvenga congruentemente con le quantità dichiarate.

Compatibilmente con le esigenze economiche ed organizzative del cantiere, dovrà essere privilegiato il recupero dei materiali compresi macerie ed inerti, rifiuti metallici, materiali plastici ed il vetro.

### **CONFERIMENTO RIFIUTI ALLE DISCARICHE**

Sono a carico ed onere dell'appaltatore, che dovrà tenerne opportunamente conto in sede di valutazione dell'offerta, i costi relativi alla produzione/smaltimento dei rifiuti, comprese caratterizzazioni e trasporti in discarica.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

<b>ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA</b>
-------------------------------------

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 e s.m.i. si attesta:

- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Verifica del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 207/2010, non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- c) che gli edifici oggetto del progetto del complesso scolastico "La Marchesa", sito in Corso Vercelli n. 141, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010.

- d) che gli edifici del complesso scolastico interessato dalle opere in progetto, non rientra nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici ;
- e) che le opere da realizzare nel complesso scolastico "La Marchesa" sita in Corso Vercelli 141, non limitano l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti interessate dagli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96.
- f) che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la prevenzione incendi.

Torino,

**IL COORDINATORE PROGETTISTA**

(Arch. Eliana ZAGO)

**IL PROGETTISTA**

(Geom. Andrea VACIRCA)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**E DIRIGENTE DI SERVIZIO**

(Arch. Isabella QUINTO)